

*Parrocchia di San Lorenzo martire – Conselve
Curazia della B. V. Maria Immacolata – Palù*



Buon Natale!

2014

e arissimi,



è Natale! Vorrei, anche a nome dei miei fratelli nel servizio pastorale e delle Madri Canossiane, entrare nelle vostre case con parole capaci di darci speranza. Lo faccio riprendendo alcuni pensieri espressi da Papa Francesco nella sua lettera *La gioia del vangelo* e che sono stati approfonditi con frutto dal Consiglio Pastorale e dal Consiglio per la gestione economica, riuniti in una giornata di riflessione lo scorso 19 ottobre al Palù.

Si tratta di quattro principi che ci vengono offerti dal Papa come criteri di discernimento per affrontare le questioni riguardanti la vita sociale e il nostro territorio. Eccoli:

- ◆ Il tempo è superiore allo spazio
- ◆ L'unità prevale sul conflitto
- ◆ La realtà è più importante dell'idea
- ◆ Il tutto è superiore alla parte

Nella giornata di riflessione al Palù abbiamo cercato di applicare i quattro principi a due questioni che riguardano la nostra vita sociale: **la custodia del creato** e **la pace sociale**, vedendo quanto ciascuno di loro e tutti e quattro presi nel loro insieme riescano ad ispirare un'azione sociale profondamente trasformatrice. Ma, mi si potrebbe chiedere: cos'ha a che fare questo con il Natale? La risposta è che proprio il Natale di Gesù, il farsi uomo del Figlio di Dio rende credibile il perseverare nel tempo, il battersi per il tempo che costruisce, per l'unità e la riconciliazione, per la realtà e il tutto della vita, superando l'intellettualismo e l'individualismo. Questi quattro principi dipendono dal Natale: Dio si è unito indissolubilmente all'uomo, ad ogni uomo, alla storia, alla realtà mondana, all'umanità considerata nella sua unità.

A nome di fra Gabriele, fra Vittorino, p. Fabio, p. Ramil, don Alberto e delle Madri Canossiane: Buon Natale!

don Luciano

Gesu' bambino è qui!

Non si può affrontare il cammino verso il Natale, senza andare col pensiero alla Terra Santa. Lì dove tutto è cominciato. Raccontare “il bene tra noi” significa anche scoprire e prestare attenzione a ciò che qui, con passione e impegno, la chiesa cattolica sta portando. Si tratta di un lavoro intenso, in particolare per chi è più discriminato, come donne, bambini, malati, poveri rifugiati. In una terra, dove i muri si costruiscono per impedire alle persone la libertà, la chiesa riveste un ruolo importante. In Israele come in Giordania. «Gesù bambino è qui, in questa terra - afferma don Mario Cornioli, spalla del patriarca latino a Gerusalemme - È importante allora venire in questi luoghi, a Betlemme in particolare. Ma è inutile andare solo a chiese e scavi senza toccare e visitare la carne. Sono le pietre vive quelle che contano! I cristiani, qui, hanno spesso pagato con la loro stessa vita la custodia dei luoghi santi. E oggi più che mai rappresentano una presenza strategica nel conflitto interno: se non ci fossero i cristiani in queste terre non ci sarebbe più nulla». E se da un lato è grande il sostegno dato alla minoranza cristiana, altrettanto è l'impegno profuso nei progetti che vedono tra i loro “utenti” principalmente musulmani. Primo bacino d'intervento: il mondo della scuola, che poi diventa educazione e accoglienza a 360 gradi. Come la fondazione Don Orione dei salesiani, a Zarqa in Giordania. Nata 32 anni fa, oggi vede 580 studenti. Ma la scuola da un anno e mezzo è diventata anche centro di ascolto e intervento per l'emergenza profughi. 150 le famiglie siriane accolte in città. Oggi alle famiglie siriane se ne sono aggiunte 13 di rifugiati iracheni, ospitate nella struttura salesiana. Sempre gestita dalla chiesa è la scuola Effeta Paolo VI a Betlemme, un centro scolastico per la rieducazione audiofonetica dove bam-



bini e ragazzi, residenti nei territori palestinesi, imparano a comunicare, riacquistando la parola. Il centro, inaugurato nel 1971, è affidato alle suore maestre di santa Dorotea di Vicenza. A parallelo all'insegnamento, un grande lavoro formativo rivolto alle famiglie. La disabilità è vista ancora come una punizione divina. Dobbiamo camminare insieme per superare dei vincoli che li obbligano a sposarsi tra loro. E mentre si combattono i pregiudizi nei con-fronti dell'handicap, si costruisce una nuova mentalità basata sul 'rispetto delle differenze anche religiose.

dalla *Difesa del Popolo*

LA PAROLA CHE ISPIRA L'ANNO PASTORALE

Il bene che c'è tra noi

Lettera di Paolo a Filemone

¹Paolo, prigioniero di Cristo Gesù, e il fratello Timòteo al carissimo Filemone, nostro collaboratore, ²alla sorella Apfia, ad Archippo nostro compagno nella lotta per la fede e alla comunità che si raduna nella tua casa: ³grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo. ⁴Rendo grazie al mio Dio, ricordandomi sempre di te nelle mie preghiere, ⁵perché sento parlare della tua carità e della fede che hai nel Signore Gesù e verso tutti i santi. ⁶La tua partecipazione alla fede diventi operante, per far conoscere tutto il bene che c'è tra noi per Cristo. ⁷La tua carità è stata per me motivo di grande gioia e consolazione, fratello, perché per opera tua i santi sono stati profondamente confortati. ⁸Per questo, pur avendo in Cristo piena libertà di ordinarti ciò che è opportuno, ⁹in nome della carità piuttosto ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. ¹⁰Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene, ¹¹lui, che un giorno ti fu inutile, ma che ora è utile a te e a me. ¹²Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. ¹³Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. ¹⁴Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. ¹⁵Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; ¹⁶non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. ¹⁷Se dunque tu mi consideri amico, accogli-lo come me stesso. ¹⁸E se in qualche cosa ti ha offeso o ti è debitore, metti tutto sul mio conto. ¹⁹Io, Paolo, lo scrivo di mio pugno: pagherò io. Per non dirti che anche tu mi sei debitore, e proprio di te stesso! ²⁰Sì, fratello! Che io possa ottenere questo favore nel Signore; da' questo sollievo al mio cuore, in Cristo! ²¹Ti ho scritto fiducioso nella tua docilità, sapendo che farai anche più di quanto ti chiedo. ²²Al tempo stesso preparami un alloggio, perché, grazie alle vostre preghiere, spero di essere restituito a voi. ²³Ti saluta Èpafra, mio compagno di prigionia in Cristo Gesù, ²⁴insieme con Marco, Aristarco, Dema e Luca, miei collaboratori. ²⁵La grazia del Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito.

Torino - Sindone - Don Bosco

Un'ostensione con i giovani e con le persone che soffrono. Così Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino, vuole caratterizzare l'ostensione solenne che, dal 19 aprile al 24 giugno 2015, chiamerà nuovamente a raccolta il "popolo della Sindone", per vedere e pregare davanti a quell'immagine che ricorda con tanta forza espressiva la passione e la morte di Gesù Cristo. Perché i giovani, perché i malati? L'ostensione del 2015 è stata concessa da papa Francesco per la coincidenza con i 200 anni dalla nascita di san Giovanni Bosco, fondatore della famiglia salesiana: un "giubileo" che richiamerà a Torino da ogni parte del mondo i giovani (e i meno giovani) che frequentano e hanno frequentato scuole, oratori e campi sportivi nel nome di don Bosco. Lo stesso Francesco sarà a Torino il 21 giugno. Per lui il viaggio sarà anche un "ritorno alle radici": da Torino e dalle colline del Monferrato la famiglia Bergoglio partirà come tanti altri emigranti piemontesi alla volta dell'Argentina. Quanto ai malati, il collegamento con la Sindone è diretto: chi conosce la sofferenza, sul proprio corpo o nello spirito, chi vive accanto a persone ammalate sperimenta il mistero del dolore; e anche per questo è aperto a riconoscere e cercare di alleviare la sofferenza altrui. L'ostensione della Sindone, celebrazione e pellegrinaggio religioso, spirituale, momento forte di vita della chiesa, è anche una grande occasione per Torino e per il suo territorio: per proporre un'accoglienza che, negli ultimi anni, è cresciuta in quantità e qualità. Saranno soprattutto i giorni vicini a quelli della visita di Francesco a mostrare un volto nuovo di Torino, quando verranno migliaia di giovani per incontrare il papa. Come nelle ostensioni più recenti (dal 1998 in poi) Torino e il Piemonte si sono mobilitati per organizzare l'evento. L'obiettivo è realizzare un'ostensione che garantisca a tutti la possibilità di vedere la Sindone e di conoscere meglio le realtà - ecclesiali e non solo - di Torino e del suo territorio. Per questo, come in passato, la visita alla Sindone è completamente gratuita, pur essendo obbligatoria la prenotazione (anch'essa gratuita) esclusivamente via Internet, attraverso il sito ufficiale www.sindone.org.

Come parrocchia andremo in pellegrinaggio a Torino dal 12 al 14 giugno; informazioni e adesioni in canonica al mattino.

ANNO DELLA VITA CONSACRATA

Mi rivolgo a tutto il popolo cristiano perché prenda sempre più consapevolezza del dono che è la presenza di tante consacrate e consacrati, eredi di grandi santi che hanno fatto la storia del cristianesimo. Cosa sarebbe la Chiesa senza san Benedetto e san Basilio, senza sant'Agostino e san Bernardo, senza san Francesco e san Domenico, senza sant'Ignazio di Loyola e santa Teresa d'Avila, senza sant'Angela Merici e san Vincenzo de Paoli? L'elenco si farebbe quasi infinito, fino a san Giovanni Bosco, alla beata Teresa di Calcutta. Il beato Paolo VI affermava: «Senza questo segno concreto, la carità che anima l'intera Chiesa rischierebbe di raffreddarsi, il paradosso salvifico del vangelo di smussarsi, il "sale" della fede di diluirsi in un mondo in fase di secolarizzazione» (Evangelica testificatio, n. 3). Invito dunque tutte le comunità cristiane a vivere questo Anno anzitutto per ringraziare il Signore e fare memoria grata dei doni ricevuti e che tuttora riceviamo per mezzo della santità dei Fondatori e delle Fondatrici e della fedeltà di tanti consacrati al proprio carisma. Vi invito tutti a stringervi attorno alle persone consacrate, a gioire con loro, a condividere le loro difficoltà, a collaborare con esse, nella misura del possibile, per il perseguimento del loro ministero e della loro opera, che sono poi quelli dell'intera Chiesa. Fate sentire loro l'affetto e il calore di tutto il popolo cristiano. Benedico il Signore per la felice coincidenza dell'Anno della Vita Consacrata con il Sinodo sulla famiglia. Famiglia e vita consacrata sono vocazioni portatrici di ricchezza e grazia per tutti, spazi di umanizzazione nella costruzione di relazioni vitali, luoghi di evangelizzazione. Ci si può aiutare gli uni gli altri.

Mi rivolgo infine in modo particolare ai miei fratelli nell'episcopato. Sia questo Anno un'opportunità per accogliere cordialmente e con gioia la vita consacrata come un capitale spirituale che contribuisce al bene di tutto il corpo di Cristo e non solo delle famiglie religiose. «La vita consacrata è dono alla Chiesa, nasce nella Chiesa, cresce nella Chiesa, è tutta orientata alla Chiesa». Per questo, in quanto dono alla Chiesa, non è una realtà isolata o marginale, ma appartiene intimamente ad essa, sta al cuore stesso della Chiesa come elemento decisivo della sua missione, in quanto esprime l'intima natura della vocazione cristiana e la tensione di tutta la Chiesa Sposa verso l'unione con l'unico Sposo.

Papa Francesco



S. Natale 2014

CONFESSIONI

Mercoledì 17 dicembre	ore 9.00 - 12.00
Sabato 20	ore 15.30 - 18.30
Lunedì 22	ore 15.30 - 18.30
Martedì 23	ore 8.30 - 12.00 ore 15.30 - 18.30 ore 20.45 - 22.00
Mercoledì 24	ore 8.30 - 12.00 ore 15.30 - 19.00 ore 15.30 - 19.00 (al Palù)



NATALE DEL SIGNORE

Veglia	mercoledì 24 dicembre, ore 22.15
S. Messa nella Notte	ore 23.00 Dopo la celebrazione scambio di auguri in patronato.
S. Messe del Giorno	ore 7.30 - 9.30 - 9.30 (Palù) - 11.00 16.30 - 18.30
Vespri della Solennità	ore 17.30

VENERDÌ 26 DICEMBRE - Santo Stefano

S. Messe ore 7.30 - 9.30 - 11.00 (Palù) - 18.30



DOMENICA 28 DICEMBRE - Santa Famiglia

ore 11.00 Anniversari di matrimonio e battesimo

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

ore 18.30 S. Messa vespertina (canto del *Te Deum*)



GIOVEDÌ 1 GENNAIO -

Maria Santissima, Madre di Dio

Giornata mondiale della pace

S. Messe ore 7.30 - 9.30 - 9.30 (Palù) - 11 -
16.30 - 18.30

ore 17.30 Vesperi della Solennità

DOMENICA 4 GENNAIO - Il dopo Natale



MARTEDÌ 6 GENNAIO - Epifania del Signore

Giornata mondiale dei ragazzi missionari

ore 15 Preghiera - premiazione concorso presepi - arrivo
dei Magi e befana (Cinema Marconi)

ore 17.30 Vesperi della Solennità

- ◆ La celebrazione per i bambini battezzati nel 2014 sarà domenica 1 febbraio: *Giornata per la Vita*

APPUNTAMENTI PASTORALI

- ⇒ **Incontri del Consiglio pastorale parrocchiale**
23 gennaio; 6 marzo; 15 maggio 2015
- ⇒ **Appuntamenti vicariali di spiritualità**
19 gennaio a Conselve
20 marzo ad Anguillara (Via Crucis vicariale)
23 maggio a *Terrassa Pad.* (Veglia di Pentecoste).
- ⇒ **Quaresima 2015**
Esercizi spirituali in parrocchia - adorazione eucaristica
18, 19 e 20 febbraio ore 21.00 in Duomo
- ⇒ **Pastorale battesimale**
*- festa dell'anniversario del battesimo per i battezzati nel
2014: domenica 1 febbraio 2015 - Giornata per la Vita, ore
15.30;*
*- incontro con le famiglie che hanno battezzato i figli nel
2011, 2012 e 2013: una domenica di marzo nel pomeriggio.*
- ⇒ **Fidanzati - Percorso di preparazione al Matrimonio:**
11-16-23 gennaio; 1-6-13-27 febbraio; 8-13-22 marzo
- ⇒ **Gruppo famiglie**
8 febbraio; 15 marzo; 19 aprile (ore 17.15 presso il patronato)
- ⇒ **Scuola Biblica**
14 e 21 gennaio; 11 febbraio.
- ⇒ **Corso di formazione liturgica: Il Mistero pasquale**
25 febbraio; 4 - 11 - 18 marzo
- ⇒ **Prima Comunione**
domenica 3 maggio ore 11

- ⇒ **Cresima**
domenica 10 maggio 2015 ore 16
con Mons. Giorgio Bertin, vescovo di Gibuti

- ⇒ **Pellegrinaggio a Oropa e Torino (Sindone)**
dal 12 al 14 giugno 2015

- ⇒ **Festa di S. Eurosia, patrona del Palù**
domenica 12 luglio 2015

- ⇒ **Festa di San Lorenzo, patrono di Conselve**
dal 7 al 10 agosto 2015

- ⇒ **Festa di S. Agostino - fiera di Conselve**
28 agosto 2015



Corso di formazione liturgica

Il Mistero Pasquale

Il corso è rivolto ai catechisti, animatori della liturgia, operatori pastorali delle parrocchie del Vicariato di Conselve.

Con la proposta di questo percorso di formazione vogliamo crescere insieme nella consapevolezza di .

PROGRAMMA

1. Mercoledì 25 febbraio Il Cristo immolato
2. Mercoledì 04 marzo Il Cristo sepolto
3. Mercoledì 11 marzo Laboratorio
4. Mercoledì 18 marzo Il Cristo glorificato

Docente: prof. don Gianandrea Di Donna, docente presso la Facoltà Teologica

Sede: Sala Giovanni Paolo II presso il Patronato di Conselve

Orario: ore 21.00-22.30

Iscrizioni: in canonica entro il 31/01/2014

Quota di partecipazione: euro 5,00

Fondo di Solidarietà San Lorenzo

Il Fondo di Solidarietà San Lorenzo ha chiuso come ogni anno con i rimborsi ai soci. Un vivo ringraziamento da parte di tutta la comunità parrocchiale ai numerosi soci del Fondo, che anche quest'anno è stato di aiuto alla parrocchia per alleggerire il fido bancario aperto per il restauro del patronato.

Il Fondo è aperto domenica 14 e 21 dicembre e, dopo le feste natalizie, riaprirà domenica 11 gennaio dalle ore 9 alle 12 presso il Centro Sociale, aspettando nuovi soci. Un grazie particolare ai volontari per la loro disponibilità.

Le risorse e i luoghi della carità

1. La Borsa della carità viene raccolta in chiesa la seconda domenica del mese e distribuita a circa 205 famiglie del Vicariato, di cui 111 della nostra Città. Del totale di 205 famiglie aiutate più della metà sono italiane.

2. Il **Mercatino della Solidarietà** ha appena visto coinvolti vari gruppi del territorio, associazioni e scuole. I progetti sostenuti quest'anno sono: Progetto Serra a Ndthini (Kenya) per garantire cibo sano e regolare all'orfanatrofio; Progetto Scuola Agraria a Esmabama (Mozambico) per l'acquisto di sementi, attrezzi e piccoli animali; Progetto Luce-energia per garantire energia elettrica all'ospedale di Ariwara (Congo).

3. **Caritas parrocchiale e Centro di Ascolto Vicariale delle Povertà e delle Risorse.** La Caritas parrocchiale risponde alle molteplici richieste delle persone che chiedono aiuto; la sede è in via... Il Centro di ascolto vicariale è aperto ad Anguillara.

4. Il **Progetto Gemma**, iniziato nel 2012, riparte con due nuove adozioni. Questo è possibile con 5 Euro, che 65 famiglie della nostra comunità versano ogni seconda domenica del mese presso l'Istituto Canossiano dalle ore 10.30 alle 12.

ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2015

Il primo appuntamento è per domenica 11 gennaio ore 10.30 in patronato (Sala Maria). Gli incontri successivi sono: venerdì 16 e 23 gennaio; domenica 1 febbraio; venerdì 6, 13 e 27 febbraio; domenica 8 marzo; venerdì 13 marzo; domenica 22 marzo.

Affidiamo al Signore le coppie che si preparano al matrimonio cristiano. **Le coppie che intendono seguire l'itinerario incontrino don Luciano entro la fine dell'anno.**

Pellegrinaggio a Oropa e Torino

venerdì 12 giugno - domenica 14 giugno 2015

- | | |
|-----------|---|
| 1° giorno | Santuario di Oropa - Torino |
| 2° giorno | Torino (Sindone - Don Bosco - visita città) |
| 3° giorno | Visita città - Venaria Reale |

Siamo a circa 35 adesioni; le iscrizioni rimangono aperte fino ad esaurimento dei posti disponibili. Quota di partecipazione euro 315.

Concerto di Natale

con l'orchestra *Giovani Musicisti Veneti*
M° Francesco Pavan, direttore

Sabato 20 dicembre ore 20.45 - Duomo di Conselve
Ingresso libero

Aspettando il Natale

Concerto natalizio

con il *Piccolo Coro* diretto da Erika Milan,
la *Corale San Lorenzo* diretta da Francesco Frizzarin
e il *Coro Jubilate* diretto da Maria Giovanna Lazzarin

All'organo: Simone Bertin, Miriam Deganello
e Maurizio Fabbian

Domenica 21 dicembre ore 20.45 - Duomo di Conselve
Ingresso libero

Concerto Natalizio

con i soprani Maria Chiara Fiscon e Maria Giovanna Lazzarin, il mezzosoprano Alessandro Fasolo, il baritono Marco Cazzuffi e il *Sant'Eurosia Chorus*.

All'organo: Alessandro Perin

Musiche di J.S. Bach, A. Vivaldi, C.S. Saens, Praetorius, Silcher, R. Bracesco

Domenica 28 dicembre ore 20.45 - Chiesa del Palù
Ingresso libero

La marcia dei Re Magi

Concerto d'organo

con musiche di M. Duprè (18886-1971); J.S. Bach (1685-1750); J.G. Rheinberger (1839-1901; O. Ravanello (1871-1938).

Organista: M° Alessadro Perin

Domenica 5 gennaio 2015 ore 20.45
Duomo di Conselve
Ingresso libero



IL Bene che c'è tra Noi

© Diocesi di Padova

© Diocesi di Padova

© Diocesi di Padova

...con lo sguardo che si allarga alle nuove generazioni

CHIESA DI PADOVA 2014-2015